

Panace di Mantegazza

Heracleum mantegazzianum Sommier & Levier

Famiglia: **Apiaceae**

Aspetto: nonostante si tratti di una pianta erbacea, i suoi fusti vigorosi e cavi possono raggiungere le dimensioni di un albero. Le foglie, molto grandi alla base, diventano progressivamente più piccole lungo l'asse fiorale. Dopo la fruttificazione la pianta muore.



Caratteri diagnostici

Forma biologica

emicriptofita

Forma di crescita

scaposa, erbacea poliennale

Modalità di propagazione

attraverso i semi, prodotti in gran numero

Dimensioni

fino a 5 metri



Aspetto delle foglie.

sono disposte in rosetta basale. Le foglie basali possono arrivare fino a 3 m di lunghezza e fino a 1,7 m di larghezza e si inseriscono in modo alterno sul fusto. Le foglie hanno una tipica forma a coda di rondine o con lobi appuntiti e con dentatura grossolana. La superficie superiore della foglia è glabra ma la parte inferiore e il picciolo sono coperti di setole.

Aspetto dei fiori: fiorisce solo una volta, di solito dopo 3-5 anni, con un singolo asse che porta un'ombrella terminale di 80 cm di diametro con circa 100 raggi. I fiori, con petali bianchi o rosati sono su pedicelli lunghi 10-20 mm.

Aspetto dei frutti: sono diachenii appiattiti, di forma ellittica, strettamente alati. Ognuno si divide poi in due parti dette *mericarpi*.

Specie simili

La specie può essere confusa con *Heracleum sphondylium* che però raramente supera i 2 m di altezza, ha foglie grigio-verdi, pelose e con denti meno acuti. Può essere difficile distinguerla dalla aliena invasiva *Heracleum sosnowskyi*.

Panace di Mantegazza

Heracleum mantegazzianum Sommier & Levier

Famiglia: **Apiaceae**



Caratteri ecologici

Habitat

Cresce in boschi aperti, bordi di radure e habitat parzialmente ombreggiati. Si trova anche in ambienti semi-naturali o degradati, lungo le sponde dei fiumi, aree urbane, bordi delle strade, ferrovie, prati e pascoli.

Biologia ed ecologia

Predilige inverni freddi, necessari per la fioritura e per garantire la germinazione dei semi. Di solito si trova su terreni alcalini o solo leggermente acidi e ricchi di azoto. Occasionalmente si trova vicino al mare e apparentemente ha una certa tolleranza all'aerosol salino.

Areale di origine

E' originaria del Caucaso occidentale (Russia e Georgia).

Areale di introduzione

E' stata più volte introdotta come ornamentale da giardino, inizialmente coltivata in Giardini e Orti Botanici. Nel 1817 era disponibile come seme al Kew Botanic Gardens di Londra, presumibilmente portato dal Caucaso. In seguito si è diffusa naturalmente lungo i fiumi e in seguito lungo i bordi delle strade e le ferrovie.

Italia

In Europa è stata introdotta per la prima volta come pianta ornamentale, da Emile Levier, a Firenze nel 1890, al rientro da una spedizione botanica sulle montagne del Caucaso. Una volta sfuggita alla coltivazione si è stabilizzata in Italia nelle valli alpine.

Panace di Mantegazza

Heracleum mantegazzianum Sommier & Levier

Famiglia: **Apiaceae**



Invasività

E' una pianta ad elevata e riconosciuta invasività; ad esempio in Italia già dal 2009 la Legge regionale 7 dicembre 2009, n. 45 della Valle d'Aosta ne incentivava l'eradicazione.

Vie di introduzione

La dispersione dei semi può avvenire a breve distanza (2-10 m) ad opera del vento, ma anche a lunga distanza ad es. tramite l'acqua poiché i semi sono in grado di galleggiare e rimanere vitali. In molti casi, le infiorescenze fruttificate raccolte a scopo ornamentale vengono smaltite in maniera errata per diventare, inavvertitamente, un vettore di disseminazione.

Impatti socio-economici

Notevole l'impatto negativo sulla salute umana in quanto il lattice, che fuoriesce dalle foglie e dai rami danneggiati può provocare, in presenza di radiazione solare, estese ustioni sulla pelle per la presenza di *furanocumarine*. I composti contenuti negli oli essenziali dei semi possono rappresentare un rischio per gli occhi, la pelle e il sistema respiratorio.

biodiversità ed ecosistemi

Causa forti impatti sull'ambiente, formando densi popolamenti quasi impenetrabili che impediscono la crescita di altre specie, riducendo in tal modo la biodiversità. Inoltre, modifica le caratteristiche del suolo in termini di pH e disponibilità di fosforo, provocando un'alterazione del rapporto tra flora batterica e fungina.

Gestione

Fattori limitanti per la riproduzione e la diffusione e
Tecniche di contenimento e riduzione

E' possibile l'eradicazione manuale tempestiva nelle aree invase, adottando opportuni strumenti protettivi per gli operatori (guanti, occhiali etc.) operando su giovani piantine. Il taglio meccanico viene spesso utilizzato per ripulire le sponde dei fiumi, ma non fornisce alcun controllo a lungo termine. E' stato proposto un programma di lotta integrata da svolgersi in due anni con irrorazioni di fitofarmaci in aprile / maggio in abbinamento a interventi meccanici di taglio.

Panace di Mantegazza

Heracleum mantegazzianum Sommier & Levier

Famiglia: **Apiaceae**



Distribuzione

www.gbif.org

